

Giustizia. Pronti alla rivolta contro i tagli: lo Stato non ci può dimenticare

Mobilitati per il Tribunale

Comune e Confindustria sostengono gli avvocati

Ordine forense, Comune e associazione degli industriali sono pronti a una battaglia unitaria contro i tagli agli organici di Tribunale e Procura. Assemblea a fine mese.

Nuoro si schiera compatta contro i tagli programmati dal ministero della Giustizia al Tribunale e alla Procura. In contemporanea con il primo giorno di sciopero degli avvocati, giungono le dure prese di posizione del sindaco Alessandro Bianchi e del presidente di Confindustria Sardegna Centrale Roberto Bornioli che, in sintonia con le dichiarazioni dell'avvocato Priamo Siotto - presidente del consiglio forense nuorese - condannano le ripetute disattenzioni dello Stato nei confronti del nostro territorio. «Lo Stato - dicono - non si può dimenticare di noi».

MOBILITAZIONE. Se l'intento dell'avvocato Siotto, nell'indire nove giorni di sciopero, era quello di far concentrare l'attenzione comune sull'ormai insostenibile condizione in cui versa la giustizia nuorese, possiamo dire che ha già ottenuto i primi risultati. A poche ore dall'inizio dello sciopero, infatti, sia il sindaco di Nuoro che il presidente di Confindustria solidarizzano con l'ordine degli avvocati per la battaglia portata avanti in difesa del tribunale.

BIANCHI. «Credo sia doveroso - dice Bianchi - disapprovare il continuo disinteresse manifestato dallo Stato nei confronti del



Priamo Siotto



Roberto Bornioli



Alessandro Bianchi



Un'aula di Tribunale

nostro territorio e il modo in cui questo si viene a manifestare. La proposta di riassetto dell'organico dei tribunali ci vede fortemente penalizzati poiché dovremo far fronte ad una vergognosa carenza di organico. Inoltre - aggiunge il primo cittadino - in aree di crisi come la nostra, il ridimensionamento dei servizi è deleterio ed è sintomatico di de-

cisioni prese senza aver consapevolezza della situazione di difficoltà verso la quale andremo inevitabilmente incontro». Poi, in riferimento allo sciopero dei legali aggiunge: «Mi sento di sostenere la posizione dell'avvocato Siotto, con il quale sono disponibile a portare avanti iniziative congiunte, poiché queste prese di posizione provenienti

dalle scrivanie romane sono inaccettabili e mostrano la scarsa conoscenza che loro hanno delle nostre problematiche».

BORNIOLI. Anche il Presidente di Confindustria Bornioli esprime le proprie perplessità a riguardo, evidenziando come la lentezza dell'apparato giuridico possa condizionare negativamente tutto il tessuto economico. «La realtà produttiva locale - dice - è imprescindibilmente legata al buon funzionamento dei servizi pubblici e un ridimensionamento dell'organico del tribunale avrebbe inevitabili ripercussioni sul tessuto economico nuorese. Non è accettabile ciò che sta accadendo, ci troviamo innanzi ad un arretramento dello Stato, i cui rappresentanti si disinteressano ripetutamente dei problemi della Sardegna ed in particolare del Nuorese. Credo che occorrerebbe più attenzione da parte loro». Bornioli conclude spendendosi a favore delle iniziative portate avanti dagli avvocati allo scopo di sensibilizzare sia l'attenzione pubblica che lo Stato sul problema della Giustizia. «Confindustria si sente vicina alla protesta degli avvocati: hanno tutta la nostra solidarietà per questa battaglia condotta».

SIOTTO. Anche l'avvocato Priamo Siotto si mostra palesemente soddisfatto per l'adesione pressoché totale allo sciopero iniziato questa mattina e annuncia un'assemblea pubblica prevista per la fine del mese (in data ancora da stabilirsi) nella quale si specificheranno le ragioni delle loro rimostranze e si valuteranno altre iniziative di protesta.

Simone Tatti